

La Sicilia 7 Novembre 2007

“Ecco chi uccise Sebastiano Paratore”

Ha un nome ed un volto il presunto autore dell'omicidio del catanese Sebastiano Paratore, avvenuto nel marzo del 2005 ad Acicatena. I carabinieri della stazione di Acicatena con i colleghi del nucleo operativo della compagnia di Acireale, su direttive del capitano Massimo Ribaudo, nel tardo pomeriggio di lunedì, hanno infatti tratto in arresto Alfio Catania, quarantuno anni, con vari precedenti alle spalle, ritenuto elemento di primo piano nella organizzazione mafiosa Santapaola.

Nei suoi confronti era stata infatti emessa una ordinanza di custodia cautelare dal Gip di Catania, che passando in esame le risultanze investigative dei carabinieri di Acireale, coordinati dal sostituto procuratore Francesco Testa della Dda, aveva ritenuto validi gli elementi di prova acquisiti nonché le risultanze emerse sulle responsabilità del Catania nell'omicidio di Sebastiano Paratore.

Quest'ultimo venne ammazzato in contrada Casalotto, una zona isolata di Acicatena; il cadavere venne rinvenuto dai carabinieri a seguito di una telefonata anonima. Presentava il viso irriconoscibile in quanto raggiunto da due proiettili che lo avevano sfigurato; inoltre il corpo era stato pure dato alle fiamme ed era in parte carbonizzato. Le indagini si presentarono subito molto difficili, anche perché l'omicidio venne inquadrato nell'ambito di un regolamento di conti, forse per qualche comportamento, non consono, all'interno del gruppo malavitoso nel quale gravitava la vittima.

A suffragare la validità della pista intrapresa, nel dicembre del 2005, sempre in prossimità della Torre di Casalotto, i carabinieri acesi rinvennero occultati in un anfratto della campagna, una mitragliatrice semiautomatica in dotazione all'esercito croato e due detonatori per esplosivo, ritenuti appunto nella disponibilità dei clan Santapaola.

Nel frattempo i carabinieri, attraverso sofisticati riscontri tecnici, con l'ausilio pure di intercettazioni ambientali e riscontri sui tabulati telefonici, acquisirono precisi indizi a carico del presunto omicida.

Nello Pietropaolo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS